

NATALE PORTA FIDUCIA E DIGNITÀ

Da Gulu, in Uganda, belle storie di riscatto sociale ed umano. Sono il frutto di una lunga collaborazione tra i nostri Gruppi e le missionarie comboniane da sempre impegnate tra quella gente.

CARISSIMI TUTTI,

eccoci all'appuntamento annuale per condividere il vissuto di questo anno 2024 attraverso le gioie, le sfide e le novità; non ci rimane che dire al Signore GRAZIE per esserci stato vicino in un cammino non privo di perplessità e di tristezza per il susseguirsi di eventi bellici, di scelte che ci fanno dubitare se l'umanità, come dice il Papa, "ha PERSO IL CUORE". A NOI l'impegno di collaborare per restituire al mondo la sua vera identità, un mondo arricchito da persone create per AMARE ed essere AMATE. Questa è l'esperienza di cui voglio rendervi partecipi per rianimarci e credere che volerci bene sia l'unica via per costruire un presente e un futuro, una via di accoglienza e solidarietà. È grazie a voi che abbiamo potuto andare incontro alle varie richieste di aiuto e di evidente vulnerabilità e per questo ve ne rendo partecipi.



LAMARO MIRIAM, 7 anni, per cause ancora sconosciute (si pensa ad un morso di serpente mentre dormiva o a qualche insetto velenoso) ha dovuto subire l'amputazione della gamba destra. I genitori erano costernati, avevano speso tutto ciò di cui disponevano per questo intervento, poi venne loro proposto di mettere a Miriam una gamba artificiale per renderla più autonoma possibile, ma la richiesta finanziaria era fuori dalla loro portata. Sono venuti a conoscenza del Comboni Samaritans (l'organizzazione iniziata da noi Comboniane e dove presto il ministero) e mi colpì l'arrivo di questa bimba che camminava con le stampelle e con un sorriso smagliante, molto coraggiosa; la mamma mi parlò della necessità di dare a Miriam una mobilità più sicura e autonoma. La storia di Miriam arrivò in Italia con tutta celerità, ed ecco la nostra cara piccola camminare ora più decisa e con mia sorpresa, molto disinvolta e senza timore di avere una gamba diversa dall'altra. Le ho dato un bacio e tutta smagliante mi ha salutato con un "Thank you".

Vi presento **SANDRA**, 24 anni, coinvolta nel giro della prostituzione. La sua è una storia di rifiuto e di abusi da parte del patrigno, la mamma era ancora adolescente quando rimase incinta di lei e poi abbandonata. Sandra decise di unirsi ad un gruppo di ragazze che operava in Gulu città, era alla ricerca di una vita migliore, di dignità, capiva di non aver scelto la via giusta ma come provvedere alle vitali necessità di cibo, alloggio, bisogni primari senza nessuna possibilità finanziaria? Aveva cercato lavoro ma questo era l'unico che aveva trovato subito e senza richiesta di competenze. Nel 2021 il nostro Centro si aprì all'accoglienza dei ragazzi e ragazze di strada, molto numerosi in Gulu, per varie ragioni di problematiche familiari. Sandra fu tra le prime che venne a chiedere aiuto, voleva protezione, accoglienza vera, aiuto per rinascere ad una vita seria, onesta, senza dipendenze. Il suo cammino con noi si è prolungato per oltre un anno, non è stato semplice tagliare i ponti con conoscenze, continue richieste di prestazione, togliersi lo stigma, ma ha vinto. Abbiamo accolto la sua richiesta che ci ha in un certo senso sorpreso,



essere iscritta ad una scuola di meccanica che poi ha frequentato con vero interesse ed impegno, ottenendo la qualifica con lode. Allego la foto affinché possiate vedere Sandra inserita in una scuola d'arte e mestieri, insegnante di meccanica, mentre alla lavagna sta spiegando come funziona il motore. Complimenti Sandra per aver realizzato il sogno che avevi. Riprendo le parole di ANNA FRANK: "So di essere donna, una donna con una forza interiore e tanto coraggio".



Una novità interessante, iniziata proprio quest'anno 2024 grazie alla mia consorella **Sr. Dorina TADIELLO**. La Farm del nostro Centro Comboni Samaritans si è aperta all'accoglienza di alcuni ragazzi di strada, che dopo un lungo percorso di riabilitazione con noi, avevano bisogno di continuare il loro cammino in una zona ricca di verde, un po' lontana dalla città, dalle varie attrazioni di droga, alcool, ecc., aiutati da quella che viene chiamata "PET THERAPY", vi faccio conoscere tre di loro: **OMARA** (18 anni, 7 anni in strada), **OSCAR** (24 anni, 8 anni in strada), **RUBANGAKENE** (20 anni, 5 in strada). La cura e l'attenzione che non hanno sperimentato nella loro vita di adolescenti la riversano su questi

animali piccoli o grandi curandoli, controllando che abbiano il cibo necessario, godendo delle leccate riconoscenti che sia il cane che i vitellini elargiscono loro con generosità. Le giornate sono poi riempite da incontri, condivisione e preghiera e naturalmente con un buon pasto e una partita al pallone. "In ognuno di questi ragazzi, anche il più disgraziato, vi è un punto accessibile al bene: compito di un educatore è trovare quella corda sensibile e farla vibrare" (Don Bosco).



Un altro dei ministeri che svolgo è camminare accanto a **donne che hanno sperimentato forti traumi**: portate via da ragazzine dai ribelli, vissuto diversi anni con loro, abusate, divenute poi madri, molte decedute... Queste che incontro sono le più fortunate, se così si può dire, perché sono riuscite a fuggire durante le sparatorie tra ribelli e soldati governativi. L'esperienza che hanno vissuto deve essere pian piano rielaborata, lenita con l'ascolto, la condivisione, la preghiera, sapendo che rimarrà però sempre un ricordo nella mente e nel cuore. Sono tante. Pensate che il Governo, quando ha posto fine a questo gruppo di ribelli (durato 22 anni), ha dichiarato che oltre 30.000 ragazzine e ragazzini sono stati portati via per addestrarli a combattere o per uso sessuale. Altre statistiche rivelano un numero maggiore.



Si conoscono tra loro e sin dall'inizio (parlo del 2015) ho individuato una di loro come leader, **LUCY**, e con il suo aiuto riesco a incontrarle ubicate nei vari villaggi o alla periferia della città. Essendo emarginate, per avere con sé figli nati dai ribelli che le loro famiglie d'origine non accettano, fanno fatica a riprendere una vita normale, fatica a rendersi autosufficienti economicamente. Offriamo loro tre possibilità: ricevere una coppia di caprette o maialini, ricevere un prestito per iniziare una piccola attività, ottenere una somma per comperare un pezzetto di terreno. Sia le capre che i maiali si moltiplicano velocemente e sono richiesti dal mercato locale; così dopo due mesi dall'inizio iniziano

a restituire mensilmente un tot fino ad estinguere il prestito. Per la terra devono già avere un gruzzoletto da aggiungere a quanto diamo, così alcune di loro danno una caparra iniziale e poi provvedono ad un pagamento rateale. Questo aiuto ha anche lo scopo di unirle, ci incontriamo 3-4

volte all'anno a Gulu nella mia comunità, si prega, si condivide, si riacquista fiducia in se stesse e dignità.

Mi fermo qui, immagino siate meravigliati come sia possibile realizzare tutto questo: Grazie a voi, alla vostra amicizia, al vostro sostegno, anche alla vostra preghiera, il tutto che amo chiamare PROVVIDENZA DI DIO. Grazie per questo reciproco sostegno, questo agire con il cuore, che alimenta la fraternità e la solidarietà. Mettiamoci nuovamente all'ascolto di Papa Francesco. *"...tutto è unificato nel cuore, che può essere la sede dell'amore con tutte le sue componenti fisiche, spirituali, psichiche. In definitiva, se in esso regna l'amore, la persona raggiunge la propria identità in modo pieno e luminoso, perché ogni essere umano è stato creato anzitutto per l'amore, è fatto nelle sue fibre più profonde per amare ed essere amato."* (Dilexit nos, 21).



Grazie per aver collaborato ad una vita migliore, più serena, per tanti fratelli e sorelle. Conto sulla vostra collaborazione anche per il 2025 e per gli anni che seguono.

BUON NATALE! Il bimbo Gesù che continuamente rinasce nella nostra vita vi riempia di pace e serenità. Siete sempre tutti nelle mie preghiere, con affetto

Sr. Giovanna Calabria – Comboni Missionary Sister – UGANDA